

Comunicato di USCI sul provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali nel provvedimento del 9 maggio 2018 sullo schema di Programma statistico nazionale.

USCI esprime forte preoccupazione riguardo al parere non favorevole espresso dal Garante per la protezione dei dati personali, nel provvedimento del 9 maggio 2018 in merito allo schema di Programma Statistico Nazionale 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019, con particolare riferimento alla individuazione di rilevanti criticità connesse all'attuazione del censimento permanente della popolazione e della abitazioni e alla realizzazione dei sistemi di integrazione di dati amministrativi, che del modello del censimento sono parte integrante.

Il nuovo modello di censimento permanente è stato condiviso da USCI in tutti gli aspetti di impostazione metodologica e operativa, a ragione sia alle innovative potenzialità informative, con il rilascio di dati annuali necessari per l'aggiornamento delle anagrafi della popolazione residente (come previsto nel Regolamento anagrafico) e utili per la programmazione dei servizi comunali, sia della maggiore efficienza nella organizzazione delle operazioni sul campo grazie alla riduzione del carico statistico per i cittadini (utilizzando dati già raccolti) e con considerevole riduzione della spesa.

Le finalità di rilevante interesse pubblico delle informazioni statistiche per il governo del paese e per il governo locale (fissate nelle norme in quanto realmente utili per l'innalzamento del benessere dei cittadini e per il miglioramento della consapevolezza della realtà in cui essi vivono) vengono trascurate nel Parere che sottolinea, viceversa, gravi rischi per i diritti e le libertà dei cittadini, che sono senz'altro da tenere presenti, ma che appaiono del tutto ipotetici.

USCI si sente di sostenere che la cultura della protezione dei dati personali dei cittadini è parte costitutiva del profilo professionale dei funzionari pubblici comunali, e in particolare dei funzionari degli uffici di statistica comunali; è parte integrante dei principi fondanti della statistica nazionale ed europea e già di per sé fornisce ai cittadini un elemento di garanzia sostanziale a tutela del corretto utilizzo dei loro dati.

Tenuto conto di tali elementi, una rigorosa analisi dell'impatto, come richiesto dal nuovo Regolamento Europeo, potrà fugare ogni dubbio e consentire la realizzazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nei tempi programmati.

USCI è pronta a collaborare per fornire tutti gli elementi necessari alla realizzazione del censimento, con la convinzione che il nuovo modello metodologico e operativo non possa essere stravolto o addirittura archiviato ma soltanto migliorato con l'esperienza e con il tempo.

Roma, 6 giugno 2018